

“IL PORTO DELLE NEBBIE”

IL COMPORTAMENTO DELLA SIAE CONTINUA A CARATTERIZZARSI PER ASSENZA DI TRASPARENZA

L'Assemblea dei Soci della SIAE, tenutasi lo scorso 23 giugno, ha rappresentato un momento di significativa novità.

Infatti, una parte rilevante e significativa della Base Associativa, **composta non solo di grandi Editori** (come è stato erroneamente affermato) **ma anche della maggioranza dei più grandi Autori** (per quanto non presenti in Assemblea in virtù di un regolamento elettorale alquanto discutibile), ha preso coscienza **di una situazione non più tollerabile e della pericolosa deriva** a cui – da tempo - la Società è abbandonata.

Aver consentito per senso di responsabilità, che ribadiamo condividiamo, l'approvazione del Bilancio 2008 ma aver fatto mancare il numero legale impedendo l'assunzione di fondamentali delibere, **è ancora più eloquente di una secca mozione di sfiducia.**

Rin cresce che di tali fondamentali atti della vita della Società e delle conseguenze (che certamente non ci nascondiamo) le Lavoratrici e i Lavoratori ne siano stati informati solo dalla nostra Organizzazione Sindacale.

SINDACATO  *AUTONOMO SIAE*

Conf.S.A.L.

Infatti a otto giorni dall'Assemblea, **non solo non è stato ancora pubblicato il bilancio approvato**, ma gli organi aziendali **non hanno nemmeno reso noti i rilevanti avvenimenti** occorsi nella riunione, contrariamente alla sollecitudine con la quale si dà rilievo a notizie di minore importanza.

In sostanza, ci pare che la SIAE continui a reiterare una scelta di **assoluta opacità**, che è particolarmente insopportabile quando si amministrano "soldi" di altri.

E tutto questo perché forse si è convinti che negare il problema corrisponda a risolverlo.

D'altronde tale condotta non costituisce novità: da mesi tutto il Sindacato, unitariamente, preoccupato dell'andamento dei conti e, di conseguenza, delle prospettive della Società, reclama chiarezza su una realtà che è intuitivamente chiara ad ogni persona di buon senso e, in risposta, **ha ottenuto, in alcuni casi, solo mezze ammissioni (ampiamente riduttive della realtà) ed in altri addirittura "pindariche" negazioni.**

Né migliore sorte hanno avuto le richieste di spiegazioni di una gestione che da tempo appare "al di sotto" di ogni sospetto.

Tali situazioni, per esclusiva responsabilità dei vertici aziendali, hanno indotto tutte le OO.SS. a richiedere un incontro alle Autorità Vigilanti affinché si avvii con immediatezza un tavolo istituzionale capace, con il contributo di tutti, di indicare praticabili vie di uscita.

Roma, 2 luglio 2009

LA SEGRETERIA NAZIONALE